

"IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO"

1- Dicono che "amore è la risposta al problema dell'esistenza" (21), che "solo l'amore ~~maturu~~ disinteressato è un sentimento maturo, completo" (65) (E. Fromm).

La vita è amore oppure non è vita. Perché?

Perché Dio è Amore e sta alle scaturigini della nostra vita.
1 Giovanni 4, 7-21.

Tutti dicono di sapere che cos'è l'amore, ma ognuno lo intende a modo suo. In realtà, soltanto chi conosce Dio sa che cosa sia l'amore in pienezza e in autenticità.

In Lui è libera iniziativa, è dono gratuito e sofferto ("Dio ci ha amati per primo"; "Ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo come vittima di espiazione per i nostri peccati perché noi avessimo la vita per lui").

Tutti credono di saper amare in qualche modo, ma in pienezza sanno amare soltanto coloro che nella fede accolgono nella loro vita quel Dio che è Amore fatto persona, lo Spirito Santo ("Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di Lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in Lui ed Egli in noi: ci ha fatto dono del suo Spirito").

Il progetto di Dio sulla mia vita non è astratto: Egli si impegna in prima persona nella mia vita, è "più intimo a me di quanto io non lo sia a me stesso" (Sant'Agostino); abitando in me, mi pone nelle condizioni effettive di saper amare come Lui ama. Il dono della Cresima (lo Spirito Santo) attende di diventare in me piena consapevolezza e operatività.

2- Dicono che "la forma più fondamentale di amore è l'amore fraterno nel senso di responsabilità, premura, rispetto, comprensione per il prossimo" (64), che "l'amore per l'essere indifeso, per il povero e lo straniero, è il principio dell'amore fraterno" (65) (E. Fromm).

Il vero perché ce lo spiega Dio stesso:

- Ogni uomo, dice la Genesi, è il volto di Dio ("Creò l'uomo a sua immagine e somiglianza").

- Ogni fratello indifeso è la fotografia vivente di Cristo (Matteo 25,40: "Tutto ciò che fate al più piccolo dei miei fratelli - poveri di pane, di casa, di salute, di libertà, di amore - lo fate a me in persona").

- Fondamento e modello, per il credente, dell'amore fraterno come comunione di vita, è l'unità delle tre persone divine, presenti e operanti in noi:

"Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri" (1 Giov. 4, 11); "Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" (1Gv., 4, 16).

"In quel giorno (dopo la risurrezione) saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi" (Giov.4,20); "Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio l'amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Giov. 14,23); "Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore" (Giov. 15,9); "Padre santo, custodisci nel tuo ^{nome} amore coloro che mi hai dato perché siano

una cosa sola, come noi" (Giov. 17,11); "Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me per la loro parola; perché tutti siano una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Giov. 17,20-21); "E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro" (Giov. 17,26).

"L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rom. 5,5).

Rifletti: l'amore fraterno, per il credente, affonda le sue radici ben al di là della bravura umana: nel mistero del Dio Trinità che abita in noi. Il "Dio uno in tre persone" significa sia la perfetta unità delle tre persone divine, sia la totale gratuità del loro amore scambievole con cui si donano senza riserve e senza calcoli, sia il riversarsi del loro amore nel mondo umano tramite la missione del Figlio e l'opera dello Spirito!

Non c'è comunione di vita più piena e donativa di quella della famiglia trinitaria. E questa realtà divina è calata dentro di noi perché diventiamo capaci di intessere con i fratelli di fede una comunione di vita senza riserve e senza barriere.

L'amore fraterno è ben più del servizio. Questo è il mettere la vita a disposizione degli altri sull'esempio di Cristo Servo che ci affida la sua stessa missione (Giov. 20,21: "Come il Padre ha mandato me, così io mando voi"). L'amore fraterno è mettere la vita in comunione con gli altri: ciò comporta il superamento di ogni barriera individualistica per costruire una intimità a più voci di nuovo segno.

3- Dicono che l'amore sessuale "è forse la più ingannevole forma di amore che esista" (70); che "dovrebbe essere essenzialmente una decisione di unire la propria vita a quella di un'altra persona" (74); che "è unione interpersonale a condizione di preservare la integrità dei due: nell'amore due esseri diventano uno e tuttavia restano due" (35) (E. Fromm).

Ancora una volta il fondamento e il modello è Dio in Cristo, perché in Lui è la fonte di ogni forma di amore; anzi, l'amore coniugale è, tra tutti, quello che meglio riflette il volto dell'amore di Dio:

- Genesi: "Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza: maschio e femmina li creò"; "I ~~due~~ Saranno due in una sola carne (persona)".

- Efes. 5,25 sg.: " Voi mariti amate le vostre mogli come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei..L'amore coniugale ("i due saranno un essere solo") è una realtà grande e misteriosa perché è segno dell'amore di Cristo per la Chiesa".

Dunque, la coppia coniugale è chiamata a rendere visibile l'amore di Dio, sorretta dalla presenza sacramentale di Cristo stesso ("Tre per sposarsi"): un amore di dedizione totale e gratuita, di apertura totale e gratuita, di assunzione di responsabilità di servizio nella Chiesa, corpo di Cristo.